





Direzione Generale Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

## **INDICE**

# Sommario

Art. 1 – Premessa	3
Art. 2 – Definizioni	3
Art. 3 – Soggetti ammissibili alle provvidenze	3
Art. 4 – Dotazione Finanziaria	3
Art. 5 – Requisiti per l'accesso ai contributi	4
Art. 6 – Modalità di ammissione e di accesso ai contributi	4
Art. 7 – Criteri di ripartizione, concessione ed erogazione dei contributi	6
Art. 8 – Cause di esclusione	9
Art. 9 – Divieto di Pantouflage	9
Art. 10 – Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati	10
Art. 11 – Responsabile del Procedimento	10
Art. 12 – Ricorsi	10
Art. 13 – Indicazione del Foro competente	11
Art. 14 – Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti	11
Art. 15 – Modalità di accesso agli atti	11
Art. 16 – Riferimenti normativi	11
Art. 17 – Disposizioni finali	14



Direzione Generale Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

#### Art. 1 - Premessa

Si rende noto che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi per le attività istituzionali degli enti operanti nel settore della sicurezza sociale, ai sensi dell'art. 72, della Legge Regionale 30 aprile 1991, n. 13. Le modalità di ammissione e di accesso al contributo nonché i criteri di ripartizione, concessione ed erogazione, sono quelli stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 52/11 del 23.10.2020 e relativo allegato.

#### Art. 2 - Definizioni

Avviso: il presente Avviso pubblico;

Soggetto/i proponente/i: Enti e organismi in possesso della personalità giuridica riconosciuta, ai sensi della normativa vigenti in materia;

Domanda di contributo: la domanda da presentare entro il **01.12.2025** tramite posta elettronica certificata (**PEC: lavoro@pec.regione.sardegna.it**);

Contributo: consiste in una sovvenzione determinata in base ai criteri di cui all'art. 7 dell'Avviso;

Concessione: Atto amministrativo con il quale si concede il contributo e che permette di impegnare le risorse finanziarie nel bilancio finanziario della Regione.

#### Art. 3 – Soggetti ammissibili alle provvidenze

Enti e organismi in possesso della personalità giuridica riconosciuta, ai sensi della normativa vigenti in materia:

- D.P.R. n. 348 del 22.06.1979
- Art. 3 della L.R. 14.02.1987, n. 36
- L.R. 13.09.1993, n. 39
- D.L. 4.12.1997, n. 460

#### Art. 4 – Dotazione Finanziaria

Le risorse finanziarie destinate ai contributi a favore delle attività istituzionali degli enti operanti nel settore della sicurezza sociale sono pari a **euro 1.000.000,00** e sono disponibili sul capitolo **SC05.0612** del bilancio della Regione Autonoma della Sardegna 2025/2027.



Direzione Generale Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

### Art. 5 - Requisiti per l'accesso ai contributi

Per presentare la domanda di contributo i soggetti proponenti dovranno possedere i seguenti requisiti:

- essere costituiti secondo la forma giuridica ritenuta più adeguata al perseguimento dei propri fini sociali, redatta per atto notarile o scrittura privata, approvata e integrata dagli estremi della registrazione;
- avere finalità istituzionali nel settore della sicurezza sociale previste dai rispettivi statuti sociali;
- aver svolto nel corso dell'anno precedente (2025) attività nel settore della sicurezza sociale adeguatamente documentata;
- operare con le proprie strutture organizzative per lo svolgimento delle attività istituzionali;
- possedere autonomia amministrativo-finanziaria a livello regionale (nel caso di enti costituiti a livello nazionale questi dovranno dunque avere una propria autonomia amministrativofinanziaria a livello regionale);
- essere rappresentativi di categorie sociali espressamente indicate nel proprio statuto;
- operare con riferimento all'intero territorio regionale;

Come previsto dal comma 3, art. 72 della Legge Regionale 30 aprile 1991, n. 13, sono escluse dalle suddette provvidenze le associazioni e gli Enti titolari di convenzioni in corso di validità con l'Amministrazione regionale e con le Aziende sanitarie locali.

#### Art. 6 - Modalità di ammissione e di accesso ai contributi

Le domande per la concessione dei suddetti contributi **per l'anno 2026** devono essere presentate, a pena di esclusione, **entro il 01 dicembre 2025** tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo P.E.C.: lavoro@pec.regione.sardegna.it, con la seguente dicitura: "domanda di contributo Legge Regionale 30 aprile 1991, n. 13, art. 72".

Le istanze dovranno essere redatte secondo l'allegato *Mod. 1* ed essere corredate dai seguenti documenti:

programma di attività e iniziative che gli enti aventi diritto intendono svolgere nel corso del
 2026, articolato secondo i criteri riportati al successivo Art.7.



- dettagliato preventivo finanziario a pareggio, improntato a criteri di massima congruità ed economicità, suddiviso in spese di gestione e spese di attività, nel quale siano accuratamente indicati i costi per ciascuna voce di spesa con le relative entrate;
- analitica relazione sull'attività svolta nell'esercizio precedente (2025), con l'elenco delle rispettive spese sostenute e pagate corredato dai relativi giustificativi di spesa (fatture, ricevute, bonifici, estratti conto, certificazione rilasciata dai commercialisti o dai revisori contabili);
- numero di codice fiscale;
- numero del conto corrente e coordinate bancarie per l'accreditamento dell'eventuale contributo concesso, intestato al medesimo Ente;
- copia autenticata della fidejussione firmata digitalmente dal Presidente/Rappresentante legale dell'Ente (o accompagnata da un documento di identità in corso di validità se sottoscritto con firma autografa) nel caso in cui venga richiesta l'anticipazione totale del contributo spettante;
- atto costitutivo e statuto che attestino il possesso dei prescritti requisiti di ammissibilità elencati all'Art. 5 dell'Avviso (solo per gli Enti che presentino la domanda per la prima volta);
- elenco delle sedi operative provinciali e locali di proprietà, in locazione, in concessione o in comodato d'uso gratuito - articolate sul territorio regionale. Le sedi dovranno essere conformi alle disposizioni dettate in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9/04/2008 n. 81 s.m.i.
- copia del titolo/atto di proprietà o del contratto di locazione, di concessione o di comodato d'uso gratuito regolarmente registrati e in corso di validità delle sedi di cui sopra;
- elenco nominativo del personale dipendenti a tempo indeterminato full-time con il dettaglio
  delle ore previste dal CCNL di riferimento per la relativa mansione per i contratti full time;
- elenco nominativo del personale dipendenti a tempo indeterminato part-time con il dettaglio
  delle ore settimanali stabilite dal contratto sottoscritto da ciascun dipendente e inoltre con il
  dettaglio delle ore previste dal CCNL di riferimento per la relativa mansione per i contratti full
  time al fine di determinare il punteggio dei dipendenti part-time sulla base del monte ore fulltime del CCNL;



Direzione Generale Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

- elenco nominativo del personale volontario inserito nell'Ente alla data della presentazione della domanda di contributo;
- composizione degli organi statutari con i relativi verbali di nomina (per gli Enti che presentino la domanda per la prima volta);
- numero degli associati iscritti alla data della presentazione della domanda di contributo;
- elenco e generalità degli amministratori in carica;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 con la quale l'Ente attesti di non essere titolare di convenzioni in corso di validità con l'Amministrazione regionale e con le Aziende sanitarie locali (come disposto dall'art. 72, comma 3, L.R. n. 13/1991) allegato *Mod. 2*;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 con la quale l'Ente dichiari di non essere soggetta alla ritenuta del 4% (ex art. 28 D.P.R. 600/1973) a titolo di acconto IRES (ex art.72 e seg. D.P.R. n.917/1986) in quanto ONLUS (come da definizione del D.lgs. 117/2017) allegato *Mod.* 2;
- copia dell'ultimo bilancio utile.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 dovranno essere firmate digitalmente dal Presidente/Rappresentante legale dell'Ente o da un suo delegato (o accompagnata da un documento di identità in corso di validità se sottoscritta con firma autografa)

Al termine della fase istruttoria sarà redatto e pubblicato un elenco dei soggetti ammessi al beneficio, con indicazione del relativo importo, e l'elenco dei soggetti esclusi, con le relative motivazioni di esclusione.

## Art. 7 – Criteri di ripartizione, concessione ed erogazione dei contributi

Lo stanziamento annuale di bilancio verrà ripartito tra gli Enti aventi diritto, in misura non superiore al 90% della spesa preventivata e ritenuta ammissibile dal competente Servizio a seguito delle verifiche di ammissibilità.

Le provvidenze di cui sopra sono concesse in ragione di:

1) <u>Due terzi per la realizzazione dei programmi rivolti al raggiungimento degli scopi sociali ricompresi tra le attività istituzionali degli Enti e più precisamente:</u>



Direzione Generale Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

- a) attività di studio, ricerca e documentazione su problematiche di particolare rilievo sociale;
- b) stampa dei testi di cui al punto a) ed editoria attinente il programma;
- c) promozione di iniziative per favorire la conoscenza e l'approfondimento delle problematiche riguardanti il settore della Sicurezza Sociale;
- d) convegni, tavole rotonde e seminari;
- e) stage formativi per il personale dipendente e volontario;
- f) divulgazione delle attività a mezzo stampa o per via telematica;
- g) missioni del personale dipendente e volontario inerenti all'attività in programma;
- h) gite sociali;
- i) altre attività ricadenti nel campo della sicurezza sociale da autorizzare preventivamente. L'Ente dovrà comunicare per iscritto via pec (all' indirizzo <u>lavoro@pec.regione.sardegna.it</u>) all'Amministrazione regionale l'attività che intende svolgere e potrà procedere solo a seguito di espressa autorizzazione;

## 2) Un terzo per le spese generali di funzionamento:

- a) compensi per personale dipendenti o collaboratori con esclusione dei soci volontari;
- b) fitto locali sedi operative condominio pulizie;
- c) manutenzioni e riparazioni;
- d) mobili ed attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività;
- e) materiali di ufficio, cancelleria, stampati;
- f) spese postali;
- g) utenze telefoniche, elettriche, acqua.

Ogni anno la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, approva il piano di ripartizione della spesa relativo all'assegnazione dei contributi a favore degli Enti aventi diritto, utilizzando i seguenti parametri:



Direzione Generale Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

- 10% in base al numero delle sedi operative provinciali e locali di proprietà, in locazione, concessione o comodato d'uso gratuito articolate sul territorio regionale;
- 30% in base al numero degli associati;
- 30% in base al numero dei volontari che operano nell'Ente;
- 30% in base al personale dipendente dell'Ente

All'erogazione dei contributi di cui al piano di ripartizione approvato si provvede, ai sensi dell'art. 3, comma 9, della L.R. n.12/2013, nel seguente modo:

- 1) in via "anticipativa" nella misura del 90% del contributo concesso, su richiesta dell'Ente avente diritto. Dette anticipazioni possono essere utilizzate dai beneficiari esclusivamente per le attività svolte nell'anno finanziario di riferimento del relativo provvedimento di concessione (dunque entro il 2026);
- il restante 10%, anch'esso riferito alle spese per l'anno finanziario di riferimento (2026), dietro presentazione del rendiconto che dovrà essere redatto secondo lo schema l'allegato *Mod.* 3:
- 3) l'intero contributo potrà essere anticipato per il complessivo importo concesso, previa sottoscrizione di apposita fidejussione.

I contributi concessi saranno rideterminati in via definitiva in misura percentuale non superiore al 90% delle spese ammesse a rendiconto. La quota di contributo non utilizzata dovrà essere restituita maggiorata degli interessi legali maturati.

Il rendiconto dovrà essere presentato entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di concessione del contributo (dunque entro il 31 marzo 2027).

Il rendiconto relativo alla gestione delle voci delle entrate e di quelle delle spese sostenute e pagate nell'anno finanziario di competenza cui si riferisce il contributo erogato (2026), dovrà essere corredato dai giustificativi di spesa (fatture, ricevute, bonifici, estratti conto), e per importi pari o superiori ad € 25.822,84, dovrà essere corredato della certificazione rilasciata dai commercialisti o dai revisori contabili regolarmente iscritti all'Albo.



Direzione Generale Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

Tale certificazione dovrà fare riferimento ai principi contabili nazionali emanati dall'OIC (Organismo italiano di contabilità).

Le spese rendicontate devono: essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.BA. /SDD, oppure tramite carta di credito, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzi il trasferimento del denaro tra il Soggetto Proponente e i fornitori); il conto corrente, gli assegni, le carte (carta di credito, bancomat) devono essere intestati al Soggetto Proponente (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al Soggetto Proponente); l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo e la data del pagamento (dovranno essere oscurate le voci non imputabili al contributo).

Non sono consentiti, pena la non ammissibilità totale della spesa:

- i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il Soggetto Proponente ed il fornitore (ad esempio, permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- i pagamenti effettuati dai dipendenti/addetti del Soggetto Proponente e dai soci/amministratori dello stesso;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione; compensazione di crediti e debiti.

### Art. 8 - Cause di esclusione

- Domande presentate oltre il termine previsto dall'Avviso e/o con modalità differenti da quelle previste dal suddetto Avviso;
- Assenza di uno o più requisiti previsti dall'Art. 5 del presente Avviso.

#### Art. 9 - Divieto di Pantouflage

Il Soggetto proponenti, nel rispetto del contenuto dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato, autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione Regionale. L'art. 53, comma 16 ter del D.lgs.- n. 165/2001 stabilisce che "i contratti conclusi e gli



Direzione Generale Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti".

#### Art. 10 – Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati

Il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti e viene effettuato nel rispetto delle previsioni dal Regolamento UE 2016/679. La Regione è titolare del trattamento dei dati personali riferiti ai Beneficiari ai sensi dell'articolo 24 del GDPR in riferimento alle attività previste dal presente Avviso. I Soggetti Proponenti, ai fini della partecipazione all'Avviso, devono dichiarare nel modulo di domanda *Mod.* 1 di aver preso visione dell'informativa di cui al documento denominato Informativa, parte integrante del presente Avviso.

## Art. 11 – Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento, con le funzioni di cui all'art. 6 della L. 241/90, è il Direttore del Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione.

### Art. 12 - Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- Ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.lgs. 104/2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto.



Direzione Generale Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

### Art. 13 - Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

### Art. 14 – Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti

Il presente Avviso e la modulistica saranno reperibili sui siti www.regione.sardegna.it nell'apposita pagina web dedicata all'Avviso e su www.sardegnalavoro.it. L'estratto della determinazione di approvazione dell'Avviso è pubblicato sul BURAS.

Eventuali informazioni e precisazioni possono essere richieste telefonando al numero 070 6065510 – o contattando l'Ufficio all'indirizzo e-mail: gargiolas@regione.sardegna.it.

### Art. 15 - Modalità di accesso agli atti

Gli atti di questo procedimento sono disponibili presso il Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione-Settore delle Politiche di inclusione e del Terzo Settore via San Simone 60 – Cagliari. Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondenti ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso. Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria".

Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente link: https://www.regione.sardegna.it/regione/amministrazione-trasparEnti/altri-contenuti/diritto-di-accesso.

#### Art. 16 – Riferimenti normativi

 La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti riferimenti normativi:



- Decreto del Presidente della Repubblica n. 348 del 19/06/1979 Norme di attuazione dello statuto speciale per la Sardegna in riferimento alla L. 22 luglio 1975, n. 382 e al D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- Legge regionale n. 36 del 14/09/1987 Esercizio delle competenze trasferite e delegate alla Regione: riconoscimento della personalità giuridica, autorizzazione all'acquisto di immobili, accettazione di donazioni, eredità e legati;
- Legge 241/1990 "Nuove norme del procedimento amministrativo";
- Legge regionale 30 aprile 1991, n. 13, art. 72;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 24/54 del 01/07/1993 Criteri per l'attribuzione di ausili a sostegno degli Enti operanti nel settore della Sicurezza Sociale;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 51/11 del 12/12/2000 Modifiche ai criteri per l'attribuzione di ausili a sostegno degli enti operanti nel settore della sicurezza sociale;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/11 del 23.10.2020 Modifiche ed integrazioni alle modalità di ammissione e di accesso ai contributi, previsti dalla Deliberazione n. 51/11 del 12.12.2000 e dei criteri di ripartizione, di concessione ed erogazione dei contributi previsti dalla Deliberazione n. 47/30 del 20.10.2009 e dalla Deliberazione n. 39/24 del 3.10.2019;
- Legge regionale n. 39 del 13/09/1993 Disciplina dell'attività di volontariato e modifiche alle leggi regionali 25 gennaio 1988, n. 4, e 17 gennaio 1989, n. 3;
- Decreto Legislativo n. 460 del 04/12/1997 Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001-Supplemento ordinario n. 30;
- D.lgs. n. 165 del 2001, Articolo 53, comma 16-ter, "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi" che introduce le Clausole di Pantouflage (comma introdotto dall'art. 47, comma 1, decreto-legge n. 112 del 2008, poi sostituito dall'art. 52 del d.lgs. n. 150 del 2009);



- Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici (pubblicato sulla GU n. 98 del 27-04-2004);
- D.lgs. n. 82/2005 del 7 marzo 2005 Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al decreto legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017);
- D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 Disposizioni in materia di Armonizzazione dei sistemi
  contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro organismi, a
  norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss. mm.li;
- Legge Regionale 30 giugno 2011, n. 12, art. 4, comma 21 "Disposizioni nei vari settori di intervento";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche e con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati personali e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati); D.LGS. 196/2003 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/C; D.lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46CE" (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Legge Regionale 8 maggio 2025, n. 12 recante: "Legge di stabilità 2025", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della RAS, n. 28 del 9 maggio 2025;
- Legge Regionale 8 maggio 2025, n. 13 recante: "Bilancio di previsione 2025-2027", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della RAS, n. 28 del 9 maggio 2025.



Direzione Generale Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

## Art. 17 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso, si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.